

SCHEMA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE

Norme in materia di sostegno alla alta formazione presso centri internazionali d'eccellenza e di incentivo al rientro nel mercato del lavoro regionale

Primo firmatario
LORENZO BASSO
(Partito Democratico)

IL CONTESTO

La Liguria è terra di grandi eccellenze in alcuni campi della scienza e della tecnologia.

Lo sviluppo dei centri dedicati all'alta formazione, legati all'Università di Genova e non solo, è stato fortemente incentivato da Regione Liguria, da ultimo con il Piano triennale della Ricerca, approvato nel luglio 2008.

Tuttavia nessuna Regione e nessun paese possono offrire eccellenza in ogni campo, mentre il mondo del lavoro moderno la richiede con insistenza.

Per questa ragione molti laureati liguri lasciano la regione e l'Italia per formarsi ovunque nel mondo possano avere il meglio nel loro campo.

Il problema è che troppo spesso molti giovani non possono permettersi questa esperienza, mentre quanti lasciano il paese non vi fanno ritorno, attirati dalle migliori prospettive professionali offerte all'estero.

In questo modo si impoverisce l'economia ligure, privata di alcune fra le sue migliori risorse.

GLI OBIETTIVI

La proposta di legge persegue l'obiettivo di completare l'offerta di alta formazione incentivando e sostenendo la sua fruizione ovunque nel mondo per quei settori in cui la Liguria non dispone di centri di eccellenza.

Tale sostegno è inoltre finalizzato al rientro nel mercato del lavoro ligure di quanti si formano all'estero.

Si incentiva così un pacchetto formativo globale che parte dalla Liguria, si svolge all'estero e si conclude di nuovo in Liguria con l'inserimento nel mercato del lavoro regionale.

LO STRUMENTO – Il Programma “Master and Back”

a) Il Programma

La legge prevede l'istituzione di un programma integrato chiamato “*Master and Back*”.

Il Programma sostiene percorsi formativi personali caratterizzati da una fase iniziale esterna, in cui i beneficiari di borsa si recano all'estero per studiare o per un'esperienza di tirocinio, e da una seconda fase interna al mercato del lavoro ligure, nel quale vengono inseriti grazie ad una banca dati appositamente creata, alla quale hanno accesso i potenziali datori di lavoro.

b) I beneficiari

Per l'accesso al Programma è necessario essere giovani (età inferiore ai 33 anni), avere un curriculum eccellente e chiedere la borsa di formazione internazionale in relazione a programmi di alta formazione o tirocini da svolgere all'estero presso organismi di assoluto prestigio, definiti dalla legge “centri internazionali d'eccellenza”.

c) Il sistema di erogazione delle borse

Il sistema di erogazione delle borse punta ad incentivare il rientro in Liguria a seguito della formazione. La borsa viene infatti erogata in tre quote, di cui l'ultima, pari al 40% del totale, è

erogata a condizione che il beneficiario sia entrato nel mondo del lavoro ligure, grazie ad uno dei “percorsi di rientro” previsti dal Programma, entro un anno dalla conclusione del percorso formativo.

d) I percorsi di rientro

I beneficiari di borsa possono rientrare in Liguria grazie ad un percorso di rientro che li mette in contatto con il mondo del lavoro regionale. Il percorso ha durata annuale (rinnovabile una volta) e prevede l'erogazione di una seconda borsa, chiamata “borsa di rientro”, erogata mensilmente.

Importante è sottolineare che i percorsi di rientro possono essere attivati anche a prescindere dalla partecipazione alla fase esterna del “Master and Back”. Possono infatti fare richiesta di partecipazione anche coloro i quali, di età inferiore ai 37 anni e trasferiti all'estero da non più di 10 anni, abbiano maturato un'esperienza formativa o professionale assimilabile a quella necessaria per partecipare al Programma. In questo modo il Programma ha un effetto benefico anche nei confronti della “fuga di cervelli” che già si è realizzata e che altrimenti sarebbe esclusa dai benefici della proposta di legge.

e) L'incentivo alla stabilizzazione

Viene previsto infine un sistema antiabuso, per evitare che i percorsi di rientro siano utilizzati dai datori di lavoro come un serbatoio di professionisti a basso costo perché assistiti da borse. Viene infatti prevista l'esclusione dal Programma per il datore di lavoro che non stabilizzi, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, almeno il 75% dei beneficiari della borsa. Così impostato il Programma si trasforma in un fortissimo incentivo alla stabilizzazione del beneficiario della borsa di studio, garantendo sicurezza e stabilità alla persona e una positiva e durevole ricaduta sul tessuto economico della nostra Regione.